# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1899** | **Roma — Lunedì 1° Maggio** | **Numero 102**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO


PARTE UFFICIALE

**Avviso di Corte — Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro**: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti**: **Legge** *n. 151 che autorizza la spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta* — **Regio decreto** *n. 147 modificante l'alinea 2 dell'articolo 17 dello Statuto della Deputazione di Storia patria per le Marche* — **Regio decreto** *n. 148 col quale viene trasformato in Archivio notarile distrettuale quello mandamentale di Monte San Giovanni Campano* — **Regio decreto** *n. 149 concernente modificazioni all'articolo 3° di quello in data 3 novembre 1886, n. 4153 (serie 3ª)* — **Regio decreto** *n. 150 sulla istituzione di Consolati italiani all'estero* — **Ministero della Marina**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio**: *Autorizzazione a Società di Mutuo soccorso per l'acquisto di un fabbricato* — Direzione Generale dell'Agricoltura: *Notificazione* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Smarrimento di Certificati* (1ª Pubblicazione) — *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

**Senato del Regno**: *Seduta del 29 aprile* — **Camera dei Deputati**: *Seduta del 29 aprile* — **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*


# PARTE UFFICIALE

## AVVISO DI CORTE

S. M. il Re ha ricevuto oggi, alle ore 14,30, in udienza solenne, S. A. il Principe MIRZA MALCOM KHAN, il quale ha avuto l'onore di presentare alla Maestà Sua le lettere con le quali S. M. lo Schah di Persia lo accredita presso questa Real Corte in qualità d'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario.

Roma, 30 aprile 1899.

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** in occasione della festa di S. Maurizio si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine dei *SS. Maurizio e Lazzaro.*

**Sulla proposta** del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 19 gennaio 1899:

**A commendatore:**

Callegari comm. prof. Gherardo, direttore capo divisione nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

**Ad uffiziale:**

Travali comm. Benedetto fu Giovanni, direttore capo divisione alla Direzione generale del Tesoro.

Ottini cav. Domenico, ragioniere alla Corte dei conti.

**A cavaliere:**

Visentini cav. Cristoforo Luigi, direttore capo divisione alla Corte dei conti.

De Brun cav. Alessandro di Pietro, ragioniere id.

Moreno cav. Ernesto di Angelo, id. id.

**Sulla proposta** del Ministro della Guerra:

Con decreto del 15 gennaio 1899:

*In considerazione di lunghi e buoni servizi.*

**A Grand'uffiziale:**

Besozzi cav. Giuseppe di Giacomo, Tenente Generale.

**A commendatore:**

Stevenson cav. Luigi di Giacomo, Tenente Generale.

Fecia di Cossato nob. Luigi di Luigi, id.

Aymonino cav. Carlo di Cesare, id.

**Ad uffiziale:**

Stevani cav. Francesco di Cristoforo, Maggior Generale.

Sapelli di Capriglio cav. Enrico di Ferdinando, id.

Bonessa cav. Alessandro di Giuseppe, Colonnello nel personale permanente dei distretti, in posizione di servizio ausiliario.

Vaquer Paderi cav. Luigi di Vincenzo, Maggior Generale.

Berta cav. Luigi di Giovanni Andrea, id.

Moni cav. Onorato di Giovanni, id.

Bellingeri cav. Giuseppe di Carlo, id.

Volpini cav. Carlo di Giovanni, id.

Schellini cav. Tommaso di Pietro, Colonnello d'artiglieria.
Aprosio cav. Emilio di Guglielmo, Colonnello d'artiglieria.
Aprosio cav. Francesco di Guglielmo, Maggior Generale.
Brusati cav. Roberto di Giuseppe, id.
Massone cav. Emilio, id.
Gastinelli cav. Giovanni di Pietro, Colonnello di Stato maggiore.

**A cavaliere:**

Lavista cav. Giovanni di Ferdinando, Colonnello nei carabinieri Reali.
Simondi cav. Augusto di Carlo, id. id.
Modena cav. Giulio di Israele, Tenente Colonnello nel personale permanente dei distretti.
Borella cav. Antonio, id. id. id.
Cabigiosu cav. Cosimo di Cosimo, id. id.
Raimondi cav. Enrico di Angelo, id. id.
Langosco dei conti nob. Federico, id. id.
Toselli cav. Gaetano, Tenente Colonnello d'artiglieria.
Pinto cav. Antonio, di Raffaele, Tenente Colonnello medico.
Luzzi cav. Candido di Luigi, Tenente Colonnello nel personale permanente dei distretti.
Fiore cav. Augusto di Giuseppe, id. id.
Sasia cav. Giovanni di Domenico, Colonnello di fanteria.
Rolandi cav. Giovanni di Gio. Battista, id.
Rossi cav. Arrigo di Alessandro, Tenente Colonnello d'artiglieria.
Tortello cav. Pio di Pietro, Tenente Colonnello d'artiglieria.
Dulac-Capet cav. Ettore di Camillo, Tenente Colonnello nei Reali carabinieri.
Mariscalchi cav. Ludovico di Luigi, Tenente Colonnello medico.
Ianlolo cav. Costantino di Giovanni, id.
Giuria nob. Francesco di Pietro, Tenente Colonnello d'artiglieria.
Ponzo cav. Giuseppe di Giuseppe, Colonnello di fanteria.
Calcino cav. Teodoro, Tenente colonnello di fanteria.
Caligaris cav. Luigi di Pietro, id.
Carelli cav. Alfonso di Giuseppe, Colonnello id.
Giacosa cav. Augusto di Giuseppe, id.
Ranieri-Tenti cav. Francesco di Luciano, id.
Solaro cav. Emilio di Pietro, id.
Soave cav. Alessandro di Alessandro, id.
Costa-Rochis cav. Paolo di Lorenzo, id.
Fiastri cav. Eugenio di Giovanni, Tenente Colonnello di fanteria.
Gargiolli nob. Ippolito di Girolamo, id.
Pietropaolo cav. Antonino, id.
Bertinatti cav. Ernesto di Giacomo, id.
Parisio cav. Saverio di Francesco, id.
Bortolotti cav. Cesare di Giuseppe, id.
Boselli nob. Edoardo di Dario, Maggiore d'artiglieria nella riserva.

*In considerazione di speciali benemerenze:*

Corvetto cav. Cesare di Giovanni, Maggiore d'artiglieria.
Mirandoli cav. Pietro di Celeste, Maggiore del genio.
Maccari cav. Antonio di Filippo, id.
Bobba cav. Giuseppe di Giovanni, Tenente Colonnello contabile.
Pedretti cav. Andrea di Pietro, Maggiore di fanteria nella riserva
Monti cav. Giovanni di Giuseppe, capo sezione di 2ª classe nel Ministero della guerra.
Gagna cav. Giovenale di Gio. Battista, ragioniere geometra capo di 2ª classe.

*In considerazione delle benemerenze acquistate verso la istituzione del Tiro a segno nazionale:*

Marini cav. Antonio di Effisio, Maggiore nel personale permanente dei distretti, a riposo.

*In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce Rossa Italiana:*

Bartalini cav Emilio di Odoardo, Maggiore medico nella riserva.
Bolognini cav. Pirro di Gaetano, consigliere segretario del Sotto-comitato regionale di Bologna.

**Sulla proposta** del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 15 gennaio 1899:

**Ad uffiziale:**

Gamond comm. Carlo di Gustavo, direttore capo divisione nel Ministero.
Baratono comm. Alessandro fu Pietro, direttore provinciale delle Poste.

**A cavaliere:**

De Paoli cav. Eusebio di Angelo, direttore principale dei Telegrafi.
Castrofini cav. Michele di Francesco, capo sezione nel Ministero.
Navarini cav. Gio. Benedetto di Luigi, direttore provinciale delle Poste.

**Sulla proposta** del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 19 gennaio 1899:

**A commendatore:**

Di Marco comm. Pietro, Primo Presidente della Corte d'appello di Messina.
Broggi comm. Isidoro, Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Firenze.

**Ad uffiziale:**

Ferrari cav. Carlo Ignazio, Consigliere della Corte di Cassazione di Torino.
Spaziani cav. Antonio, id. id. di Roma.
Petrilli cav. Oreste, id. id. id.
Romano cav. Vincenzo, id. id. id.
Nubila cav. Leonardo, Presidente di sezione della Corte d'appello di Trani.
Marsilio cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

**A cavaliere:**

Pinto cav. Carlo, Consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Natale cav. Gennaro, id. id.
Marsala cav. Gaetano, Consigliere di sezione della Corte d'appello di Potenza.
Manfroni cav. Cesare, Consigliere della Corte d'Appello di Venezia
Vanzetti cav. Vittorio, id. id. id.
Bonini cav. Agostino, id. id. Lucca.
Niutta cav. Nicola, id. id. Roma.
Silvestri cav. Cosimo, id. id. Firenze.
Guglielmi cav. Achille, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani.
Mancini cav. Gaetano, sostituto procuratore generale reggente l'ufficio di procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza.
Borrelli cav. Francesco Saverio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Sarti cav. Ermenegildo, Consigliere della Corte d'appello di Firenze.
Restivo-Gallo cav. Modesto Antonino, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.
De Prisco cav. Nicola, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Napoli.
Menichini cav. Carlo, id. id. di Perugia.
Alvaro cav. Nicola, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Perucchetti cav. Giulio, sacerdote in Centallo.
Panciatichi cav. Temistocle, presidente del Consiglio notarile di Forlì.

**Sulla proposta** del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 19 gennaio 1899:

**A commendatore:**

Orfini conte Ercole fu Alessandro, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

**Ad uffiziale:**

Bruni-Grimaldi cav. Francesco fu Nicola, Regio console di 1ª classe.

Marazzi conte Antonio fu Paolo, id.

Bizio cav. Leopoldo di Bartolomeo.

Pennano cav. Maurizio.

**A cavaliere:**

Ghisi Ernesto, reggente il R. Consolato di Schanghai.

Scalabrini prof. Angelo fu Luigi, R. Provveditore agli studî, ispettore generale delle scuole Italiane all'Estero.

Pesce ing. Gastone.

Georgi Paolo fu Domenico.

Sugaini Giovanni fu Giovanni.

Geisser Alberto.

Lombardo Adriano fu Francesco.

Cresta Mario di Vittorio.

Cursi Francesco fu Vincenzo.

**Sulla proposta** del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 15 gennaio 1899:

**A commendatore:**

Romeo comm. Giuseppe, direttore generale del Catasto.

**Ad uffiziale:**

Pantasso cav. Paolo, intendente di finanza di 1ª classe.

Botti comm. Domenico, direttore capo divisione di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

Boldi comm. ing. Enrico id. id.

Ricolfi ing. comm. Giuseppe, ispettore degli Uffici tecnici di finanza.

**A cavaliere:**

Diaferia cav. Carlo, Intendente di finanza di 2ª classe.

Villavecchia cav. dott. Vittorio, Direttore del laboratorio chimico della Direzione generale delle gabelle.

Catastini cav. Pietro, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze.

Selicorni cav. avv. Luigi, Direttore di 2ª classe nelle dogane.

Bellet cav. Giovanni, agente superiore di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette.

Chelli cav. Gaetano Carlo, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

Signorini cav. Federico, Ispettore catastale di 2ª classe.

Biancheri cav. Eugenio, ingegnere capo di 1ª classe negli Ufficî tecnici di finanza.

Cardia cav. Francesco, Capo sezione di ragioneria di 3ª classe nel Ministero delle finanze.

Papazzoni cav. dott. Valmiro, Capo sezione amministrativo di 3ª classe nel Ministero delle finanze.

Boitani cav. dott. Giuseppe, id. id.

Mancini cav. avv. Giuseppe, Presidente della Commissione provinciale per le imposte dirette in Aquila.

**Sulla proposta** del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 19 gennaio 1899:

**Ad uffiziale:**

Ravà comm. Vittore, capo divisione al Ministero della Pubblica Istruzione.

Mariani cav. prof. Cesare, pittore.

Scellingo dott. comm. Mariano, libero docente nella R. Università di Roma.

Santarelli dott. Antonio, R. Ispettore dei Monumenti e Scavi.

**A cavaliere:**

Mari prof. comm. Erasmo, benemerito dell'istruzione popolare.

Via Pietro, architetto.

Pranzetti cav. rag. Carlo, capo sezione al Ministero della Pubblica Istruzione.

Melacrino cav. Pasquale, di Reggio Calabria, benemerito dell'istruzione popolare.

Poggi cav. prof. Tito, direttore della cattedra ambulante di agricoltura nel Polesine.

Maggiora Arnaldo, professore nella R. Università di Modena, assessore comunale per l'igiene, direttore dell'istituto d'igiene di quella R. Università.

Manna prof. Gennaro, deputato al Parlamento, libero docente nella R. Università di Roma.

Romizj cav. prof. Augusto, ispettore centrale al Ministero della Pubblica Istruzione.

Trincheri prof. cav. Teresio, libero docente della R. Università di Roma.

Apolloni cav. Adolfo, pittore, presidente del Circolo Artistico Internazionale di Roma.

Bonfigli Clodomiro, deputato al Parlamento, professore di clinica psichiatrica, direttore del Manicomio provinciale di Roma.

Profeta cav. Giuseppe, professore ordinario della R. Università di Genova.

Sayno Antonio, professore ordinario nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

**Sulla proposta** del Ministro della Marina:

Con decreti del 19 gennaio 1899:

**A commendatore:**

Gargano Gioacchino, Ispettore nel Corpo del genio navale.

**Ad uffiziale:**

Fergola Salvatore, Capitano di Vascello nello Stato Maggiore generale della R. Marina.

Cerimele Ernesto, Direttore nel Corpo del genio navale.

Gambetta Federico, Direttore capo divisione di 2ª classe nel personale del Ministero.

Ascoli Domenico, Capitano di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie di porto.

Cerruti Emilio, direttore del registro italiano a Genova.

**A cavaliere:**

Agnelli Cesare, Capitano di fregata nello Stato Maggiore generale della R. Marina.

Coltelletti Giuseppe Ettore, id. id.

Somigli Alberto, id. id.

Casella Giovanni, id. id.

Ripa di Meana Vittorio, ingegnere capo di 1ª classe nel Corpo del genio navale.

Coletti Francesco, medico capo di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.

Rama Edoardo, commissario capo di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.

Trapani Luigi, Capo sezione di 1ª classe nel personale del Ministero.

De Agostini Giacomo, Capitano di porto di 2ª classe nel Corpo delle capitanerie di porto.

Boccardo Gioacchino, Contabile nel personale contabile della R. Marina.

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 29 gennaio 1899:

**A commendatore:**

Ferrari comm. avv. Carlo fu Luigi, Prefetto.

**Ad uffiziale:**

Santarelli cav. Apelle fu Giacomo, Consigliere comunale di Forlì.

Salvarezza comm. avv. Cesare, Direttore capo divisione nel Ministero dell'Interno.

Santoliquido comm. prof. dott. Rocco, id.

Fanelli comm. avv. Costantino fu Pasquale, Prefetto.

Tomasini comm. Francesco di Nicola, id.

Toni comm. avv. Ulisse di Diomede, id.

Piras Lecca comm. avv. Sebastiano, id.

Ambrosi cav. Alfonso, Tenente Colonnello comandante la Legione dei carabinieri Reali di Torino.
Sandri comm. Giorgio fu Matteo, Questore di Torino.

**A cavaliere:**

Baldovino cav. dott. Enrico di Angelo, capo sezione al Ministero dell'Interno.
Fusinato cav. dott. Gino fu Arnaldo, id.
Lutrario cav. dott. Alberto di Francesco, id.
Gallone cav. Giuseppe di Carlo, ragioniere capo sezione id.
Gazzera cav. Carlo Alberto di Costanzo, sottoprefetto di 1ª classe.
Gonfiantini cav. dott. Francesco, id.
Speranza cav. dott. Benvenuto fu Francesco, id.
Fossa cav. Lorenzo di Simone, id.
Del Mazza dott. Alfredo fu Tito, Consigliere di prefettura di 1ª classe.
Cassano cav. Roberto di Giuseppe, Sottoprefetto di 1ª classe.
Vitalba dott. Leonardo, id.
Grignolo dott. Giuseppe, id.
Lucio dott. Giuseppe, id.
Santini dott. Cirillo, id.
Sponzilli cav. Luigi, Tenente Colonnello comandante la divisione dei Reali carabinieri di Torino.
Mathieu cav. Federico fu Carlo, Ispettore di P. S. di 2ª classe.
Cavatore cav. Francesco fu Benedetto, id. di 3ª classe.
Gotti cav. Ermete fu Francesco, id. di 1ª classe.
Scrocca cav. dott. Gabriele fu Nicola, Consigliere di prefettura di 4ª classe.
Lioy comm. nob. Giuseppe fu Felice, ex-deputato al Parlamento.
De Polo cav. Pietro fu Luigi, Sindaco di Pieve di Cadore.
Peratoner cav. dott. Mariano fu Giuseppe, Segretario capo amministrativo provinciale di Treviso.
Oreglia canonico Don Domenico fu Pietro, pro sindaco di Fossano.
Guglielmi nob. cav. Guglielmo fu Francesco, già sindaco di Majolati (Ancona).
Fortunato cav. Enrico fu Carlo, sindaco di Alessandria.
Compagna (dei Baroni) cav. Alfonso fu Luigi, id. di Corigliano Calabro.
Perrone comm. Emilio fu Mauro, id. di Foggia.
Balsamo barone cav. Federico fu Benedetto, id. di Brindisi.
Troilo Francesco fu Giulio di Taranto.
Acquasciati comm. Bartolomeo fu Giuseppe, deputato provinciale di Porto Maurizio.
Antici marchese comm. Giulio fu Camillo, sindaco di Recanati.
Guerrieri-Gonzaga marchese dott. Giambattista, consigliere provinciale di Mantova.
Cadeazzi cav. ing. Gio. Battista, sindaco di Como.
Casati cav. avv. Curzio di Luigi, id. di Forlì.
Brunialti dott. Alessandro, Segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno.

**Sulla proposta** del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 15 gennaio 1899:

**Ad uffiziale:**

Lemmi comm. Silvano di Adriano.
Raseri dott. Enrico di Michele, Capo sezione di 1ª classe nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Masi Tullo di Giuseppe, ex-deputato al Parlamento, Colonnello nel R. Esercito.
Michela avv. Mario, industriale.

**A cavaliere:**

Maraini Emilio di Giovanni, industriale.
Saffi conte avv. Rinaldo fu Aurelio.
Valli comm. Candido, proprietario in Narni.
Rava prof. Luigi, già sottosegretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi.
Quirici Girolamo fu Giovanni, Presidente della Camera di Commercio di Pavia.
Gancia avv. Domenico fu Domenico, Capo sezione nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

**Sulla proposta** del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 26 gennaio 1899:

**A commendatore:**

Manganella comm. avv. Domenico fu Tommaso, Direttore generale delle Opere idrauliche al Ministero dei Lavori Pubblici.

**Ad uffiziale:**

Sanguini cav. ragioniere Giuseppe Giovanni fu Giovanni, ispettore capo di 2ª classe nel R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.
Rambelli cav. Leonardo fu Giuseppe, ingegnere capo di 1ª classe nel Corpo del genio civile.
Galloni cav. Emilio fu Lorenzo Antonio, Ispettore di 2ª classe del genio civile.

**A cavaliere:**

Perroni ing. Agostino fu Carlo, capo ufficio d'arte e vice direttore dello Stabilimento Ansaldo.
Falco cav. Luigi fu Girolamo, Ingegnere capo del genio civile.
Fasciolo Gio. Battista fu Giovanni, Capo sezione di ragioneria nel Ministero.
Foresto cav. Serafino fu Stefano, Ispettore di 1ª classe.
Giorgi cav. Augusto fu Carlo, Capo sezione di ragioneria nel Ministero.
Ginelli avv. Oscar fu Cesare, capo sezione nel Ministero.
Vetrari avv. Romualdo fu Domenico, capo sezione nel Ministero.
Stefani cav. Enrico, ingegnere capo di 1ª classe nel genio civile.
Poletta cav. Giacomo, id.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **151** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per gli esercizi finanziari dal 1898-99 al 1901-902, sarà inscritto un assegnamento annuo non maggiore L. 6,000, per provvedere al pagamento della quota di concorso assunta dallo Stato nelle spese di pubblicazione degli atti della Repubblica Veneta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 aprile 1899.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

*Il Numero* 147 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D' ITALIA

Visto il Nostro decreto del 30 marzo 1890, n. 6786, che istituisce una Deputazione sopra gli studi di Storia patria, con sede in Ancona;

Visto lo Statuto di tale Deputazione, approvato col Nostro decreto del 21 gennaio 1894, n. 14;

Vista la deliberazione presa dalla detta Deputazione nella sua tornata del 30 ottobre 1898;

Vista la convenienza che la Deputazione medesima possa tenere le sue adunanze non solo in Ancona, o nelle altre città delle Marche, ma anche in Roma, dove si conservano tanti insigni documenti della Storia delle Marche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

L'alinea 2 dell'articolo 17 dello Statuto della Deputazione di Storia patria per le Marche, approvato dal R. decreto 21 gennaio 1894, n. 14, è modificato nel seguente modo:

« Le adunanze si terranno in Ancona, sede della « Deputazione, e potranno tenersi anche in Roma oltre- « chè in città delle Marche, da designarsi dalla De- « putazione stessa, o dal Consiglio direttivo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1899.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il Numero* 148 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 giugno 1879, n. 4949 (serie 2ª), col quale, fra l'altro, l'Archivio notarile esistente nel Comune di Monte San Giovanni Campano venne trasformato in Archivio notarile mandamentale, a' termini dell'articolo 101 della legge sul riordinamento del notariato, approvata col R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª);

Viste le deliberazioni dei Consigli Comunali di Monte San Giovanni Campano e di Bauco, dirette ad ottenere che il detto Archivio sia trasformato in Archivio notarile comunale;

Visto l'articolo 146 della legge succitata e 147 del relativo Regolamento, approvato col R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Archivio notarile mandamentale di Monte San Giovanni Campano è trasformato in Archivio notarile comunale e posto sotto la dipendenza dell' Archivio notarile distrettuale di Frosinone e sotto la vigilanza di quel Consiglio notarile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1899.

UMBERTO.

C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il Numero* 149 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 22 ottobre 1885, n. 3460 (serie 3ª), e 25 marzo 1894, n. 180;

Veduto l'articolo 3 dell'altro Nostro decreto 3 nombre 1886, n. 4153 (serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 3º del succitato Nostro decreto del 3 novembre 1886, n. 4153 (serie 3ª), è aggiunto in fine il seguente comma:

« Parimenti godranno di un assegno annuo di lire « cinquecento i Regi Sotto Ispettori quando sono chia- « mati con decreto Ministeriale a dirigere una Se- « zione dipendente da un Circolo d'Ispezione ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il Numero* 150 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, e l'articolo 2 del relativo Regolamento

**approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;**

**Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

***Articolo unico.***

**È istituito un Nostro Consolato in Lourenço Marques con giurisdizione nei possedimenti portoghesi del Mozambico.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Roma, addì 9 aprile 1899.**

**UMBERTO.**

**N. Canevaro.**

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

## MINISTERO DELLA MARINA

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 12 febbraio 1899:

Casa Gio Batta, commissario capo di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario in applicazione della legge 6 marzo 1898 ed inscritto col suo grado nella riserva navale dal 1° marzo 1899.

Con Regi decreti del 5 marzo 1899:

Fergola Giacinto, commissario capo di 2ª classe, promosso commissario capo di 1ª classe dal 1° aprile 1899.

Silvagni Arturo, commissario di 1ª classe, id. di 2ª classe id.

Capaldo Alfredo, id. di 2ª classe, id. commissario di 1ª classe id.

Testore Antonio, allievo commissario nella riserva navale, dispensato, per ragioni d'età, da ogni ulteriore servizio nella riserva navale.

Con R. decreto del 24 marzo 1899:

Mazzola Ettore, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello dal 16 marzo 1899, venendo classificato nel nuovo grado fra Dilda Alberto e Merega Gio. Batta.

Con Regi decreti del 2 marzo 1899:

Masdea Edoardo, ispettore del genio navale, nominato giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina.

Gargano Gioacchino, id., esonerato dalla carica suddetta.

Con Regi decreti del 16 marzo 1899:

Graffagni Luigi, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario in applicazione dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1885 ed inscritto col suo grado nella riserva navale, dal 1° aprile 1899.

Papa di Castiglione Giuseppe, capitano di fregata, collocato a riposo per infermità comprovante che lo rendono inabile a continuare nel servizio ed a riassumerlo più tardi.

Con R. decreto del 24 febbraio 1899:

Massaro Luigi, capo macchinista di 3ª classe, promosso capo macchinista di 2ª classe dal 16 marzo 1899.

Con Regi decreti del 5 marzo 1899:

Rossi Giuseppe, disegnatore avventizio scelto di 5ª classe, delle direzioni costruzioni e Salvati Michele, disegnatore di 3ª classe a ruolo organico id., nominati capi tecnici di 3ª classe, categoria disegnatori, delle costruzioni navali a datare dal 1° aprile 1899.

## MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*

### Personale postale.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1898:

Ossorio Luigi, ufiziale, è collocato a riposo per sua domanda per anzianità di servizio.

Con Regi decreti del 19 ottobre 1898:

Foà Cesare, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di famiglia.

Ugolini Egizio, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di malattia.

Goglia cav. Cesare, direttore, è collocato a riposo, per sua domanda, per anzianità di servizio.

Alessandrini Osvaldo, capo ufizio, è collocato a riposo, per sua domanda, per anzianità di servizio.

Con Regi decreti del 25 ottobre 1898:

Baucia Camillo, ufiziale, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Trozzi Alfonso, ufiziale, è cancellato dai ruoli.

Con R. decreto del 29 ottobre 1898:

Marinelli cav. Ercole, capo ufizio, è collocato a riposo, per sua domanda, per anzianità di servizio.

Con Regi decreti del 30 ottobre 1898:

Sergardi Giovanni, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di malattia.

Il cognome dell'ufiziale Spilimbergo Adolfo viene rettificato in quello di Di Spilimbergo coll'aggiunta del titolo di *nobile.*

Cozzi Carlo, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di famiglia.

Con Regi decreti del 12 novembre 1898:

Baucia Camillo, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di famiglia.

Tortolani Filippo, ufiziale, è collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di malattia.

Pulighedda Cesare, ufiziale, è dispensato dall'impiego.

Renzi Giuseppe, ufiziale, è collocato a riposo per sua domanda per avanzata età.

Con R. decreto del 20 novembre 1898:

Il cognome dell'ufiziale Buzzi-Langhi Pio viene rettificato coll'aggiunta del titolo di *nobile* Pio de' marchesi Buzzi-Langhi.

Con Regi decreti del 24 novembre 1898:

Incani cav. Ignazio e De Haro cav. Domenico, direttori di 2ª classe, sono promossi a quella di 1ª.

Scotti cav. Ernesto e Bancalari cav. Edoardo, direttori di 3ª classe, sono promossi a quella di 2ª.

Saccone cav. Nicolò, ispettore distrettuale di 2ª classe, è promosso a quella di 1ª.

Garavelli cav. Giuseppe — Simi cav. Pasquale — Gibellini Carlo e Scrimadore cav. Carlo, direttori di 4ª classe, sono promossi a quella di 3ª.

Ferrari Giovanni — Ravetta Ernesto — Mascaretto Alberto — Scotti Ottavio ed Altieri Efisio, vice direttori, sono promossi direttori di 4ª classe.

Lavalle Michele, ispettore distrettuale di 4ª classe, è promosso a quella di 3ª.

Lenzi Lorenzo — Rossini Giulio — Riccomini Eugenio — Gardano Pietro — Ciardi Francesco e Gareffi Ercole, capi d'ufizio di 2ª classe, sono promossi vice direttori.

De Benedetti Leone — Saraceni Francesco — De Angelis Costantino — Pistone Riccardo — Marazzi Cesare — Cutrone Francesco e Talice Edoardo, capi d'ufizio di 2ª classe, sono promossi a quella di 1ª.

Della Tavola Andrea — Polvani Gesualdo — Fragano Gustavo — Bianchi Paolo — Lanata Alfredo — Di Benedetto Enrico — Giacotti Giacomo — Indri Giuseppe — De Bove Guido —

Mazzotti Giuseppe — Bertè Francesco — Gabrielli Antonio — Valentinis Umberto — Veronese Carlo — Ausiello Giuseppe — Forneris Giuseppe — Fioratti Idelfonso e Campi Emanuele, vice segretari, sono promossi capi d'ufizio di 2ª classe.
Ferrari Feb., ufiziale, è collocato a riposo per sua domanda per motivi di malattia.

Con Regi decreti del 27 novembre 1898:
Tortolani Filippo, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di malattia.
Tosi Elia, ufiziale, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Regi decreti del 1° dicembre 1898:
Barucco Sauld, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di malattia.
Marchini cav. Isidoro, capo ufizio, è collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di malattia.

Con Regi decreti del 4 dicembre 1898:
Biscioni Olinto, ufiziale, è destituito dall'impiego.
Masini Tommaso, vice segretario, è promosso capo d'ufizio di 2ª classe.

Con R. decreto del 9 dicembre 1898:
Cevidalli Torquato, capo ufizio, è destituito dall'impiego.

Con Regi decreti dell'11 dicembre 1898:
Reali Eloardo, ufiziale, è cancellato dai ruoli.
Ricci Vittorio, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di malattia.
Rosetta Paolo, capo ufizio, è collocato a riposo per sua domanda per motivi di malattia.

Con Regi decreti del 25 dicembre 1898:
Lisi Francesco, capo ufizio, è collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di malattia.
Pillori Antonio, ufiziale, è collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di malattia.
Solia Luigi, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di malattia.
Bellucci cav. Giuseppe, direttore, è collocato a riposo per sua domanda per anzianità di servizio.
Barberis Edoardo, capo ufizio id. id.

Con Regi decreti del 29 dicembre 1898:
Tomasi Celso e Gargaruld Adolfo, ufiziali di 2ª classe, sono promossi a quella di 1ª.
Maestri Giuseppe — Santoro Michelangelo — Bilenchi Leopoldo e Torchioni Giovanni, ufiziali di 3ª classe, sono promossi a quella di 2ª.
Brancali Ferdinando — Clary Basilio — Rapisarda Giuseppe — Gurgo Carlo — Barone Vincenzo — Guzzanti Giuseppe — Gatta Gustavo e Filocamo Domenico, ufiziali di 4ª classe, sono promossi a quella di 3ª.
Ancillotti Francesco — Saraceni Ottorino — Fassi Amato — Rovida Adolfo — Nicolosi Edoardo — Cartechini Alfonso — Gaggioli Giacomo — Bindelli Vittorio — Massara Domenico — Berarducci Emiliano e Messana Diego, ufiziali di 5ª classe, sono promossi a quella di 4ª.
Di Spilimbergo nob. Adolfo — Pettini Enrico — Mucelli Giuseppe — Martinelli Clodoveo — Caressa Giuseppe di Gaetano — De Angelis Giulio — Galliani Gio. Domenico — Sellitti Luigi — Perrucci Ernesto — Provenzano Pietro — Viviani Ranieri — Barozzi Attilio — De Toni Giuseppe — Tioli Almerico e Sabbatini Francesco, ufiziali di 6ª classe, sono promossi a quella di 5ª.
Guido Carlo — Mariscotti Giacomo — Mazzucco Ernesto — Fea Ernesto — Gabrielli Vito — Vico Gio. Maria — Todisco Angelo — Amidei Amedeo — Giordana Clemente e Properzi Domenico, ufiziali di 7ª classe, sono promossi a quella di 6ª.
Filippi Giuseppe, ufiziale, è collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di malattia.
Martello Giuseppe, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di malattia.

Con Regi decreti del 15 gennaio 1899:
Bivona Salvatore, ufiziale, è dispensato dall'impiego.
Montaldi Carlo, ufiziale, è collocato in aspettativa per sua domanda per motivi di malattia.
Mazza Giosafatte, ufiziale, è destituito dall'impiego.

Con R. decreto del 22 gennaio 1899:
Amaducci Leopoldo, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di malattia.

Con R. decreto del 29 gennaio 1899:
Bertoni Marco Valentino, ufiziale, è cancellato pai ruoli.

Con R. decreto del 12 febbraio 1899:
Pepe Matteo, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di malattia.

Con Regi decreti del 24 febbraio 1899:
Airaldi cav. Luigi e Capsoni cav. Attilio, direttori, sono collocati a riposo d'ufficio per anzianità di servizio.
Farinetti cav. Angelo — Raviola cav. Giuseppe e Ghislanzoni cav. G. Batta, direttori, sono collocati a riposo per loro damanda per anzianità di servizio.

Con Regi decreti del 5 marzo 1899:
Il cognome del capo ufizio De Fortis Giuseppe viene rettificato in quello di De Fortis-Nadi nob. Giuseppe, coll'aggiunta del titolo di *nobile*.
Ramella Giuseppe Francesco, ufiziale, è richiamato dall'aspettativa per motivi di malattia.

Con Regi decreti del 12 marzo 1899:
Tonini Vittorio, ufiziale, è destituito dall'impiego.
Rodriguez Carlo, ufiziale, è collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di malattia.
Laforte Giuseppe, ufiziale, è cancellato dai ruoli.

Con Regi decreti del 19 marzo 1899:
Cigliutti Gioacchino, capo ufizio, è collocato a riposo per sua domanda per anzianità di servizio.
Placidi Rodolfo, ufiziale, è collocato a riposo per sua domanda per motivi di malattia.
Marquet Pietro, capo ufizio, è dispensato dall'impiego.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:
Ferrucci Decio, ufiziale, è collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di malattia.

## MINISTERO
## DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Con R. decreto del 2 aprile 1899, la Società di Mutuo Soccorso di Fresonara è stata autorizzata ad acquistare un fabbricato da adibirsi ad uso di sede sociale, oppure un appezzamento di terreno su cui costruire un locale destinato al medesimo uso predetto.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

### Notificazione.

Con decreto del 28 aprile 1899, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Cuneo, in data del 17 aprile 1899, ha imposto ai proprietari del Comune di Cuneo la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla cocciniglia (*Diaspis pentagona*).

# MINISTERO DEL TESORO – Direzione Generale del Debito Pubblico

## Iª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita iscritta | DIREZIONE che iscrisse la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 % | 774389 | Beneficio parrocchiale di Casaselvatica, frazione di Calestano (Parma) . . . . . . . . . . . . » | 10 — | Roma |
| » | 149700 / 332640 Solo certificato di proprietà | Beneficio della famiglia Fulgori sotto il titolo di San Gennaro, sito in tenimento di Casinaro, provincia di Terra di Lavoro, con annotazione d'usufrutto al sacerdote Paolo Gentile di Antonio, domiciliato in Napoli. » | 60 — | Napoli |
| » | 19099 / 414399 | Gambaro Giovanni Gaetano di Luca, domiciliato a Genova (Con annotazione) . . . . . . . . . » | 275 — | Torino |
| » | 1062627 | Reboa Virginia fu Marco, moglie di Domenico Corsellini, domiciliata a Castelnuovo di Magra (Genova) (Con annotazione) . . . . . . . . . » | 180 — | Roma |
| » | 759440 | Musso Orsolina Maria di Eucarpio, moglie di Briuccia Gaetano, domiciliata in Palermo (Con annotazione) . » | 370 — | » |

Roma, addì 20 aprile 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

Il Direttore Capo di Divisione
*Segretario della Direzione Generale*
VANNI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 710278 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300, al nome di *Mormina* Penna *Paolina* di Ignazio, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Scicli (Siracusa), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mormina* Penna *Anna Paola*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 aprile 1899.

*Per il Direttore Generale*
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè N. 1112630 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 615, al nome di Lardera *Teresina* di Giuseppe, nubile, domiciliata in Pavia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lardera *Maria-Teresa-Caterina* di Giuseppe, chiamata comunemente Teresa, nubile, domiciliata in Pavia, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 aprile 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

## Avviso.

Si notifica che nel giorno di lunedì 15 maggio p. v. e giorni successivi, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1 in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla *Prima Estrazione* a sorte annuale per l'ammortamento al 1° luglio 1899 delle Obbligazioni emesse in dipendenza della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per i *Lavori di risanamento della città di Napoli*, relative alle quattro serie attualmente vigenti; previa imborsazione nelle urne delle schede rappresentanti i numeri d'iscrizione delle Obbligazioni predette.

Le Obbligazioni da estrarsi per ciascuna delle serie 3ª, 4ª, 7ª e 8ª sono del quantitativo stabilito dalle rispettive tabelle d'ammortamento stampate a tergo delle Obbligazioni.

Con successiva notificanza, si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, il 29 aprile 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*
LUBRANO.

**Direzione Generale del Tesoro** (*Portafoglio*)

**Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 1° maggio, a lire 107,52.**

**Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 1° a tutto il 7 maggio corr. per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,60.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO**

**Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.**

*29 aprile 1899.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidato. | 5 % *lordo* | 102,17 $^1/_8$ | 100,17 $^1/_8$ |
| | 4 $^1/_2$ % *netto* | 111,51 $^1/_2$ | 110,39 |
| | 4 % *netto* | 101,56 $^1/_2$ | 99,56 $^1/_2$ |
| | 3 % *lordo* | 62.83 $^3/_8$ | 61.63 $^3/_8$ |

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 29 aprile 1899**

*Presidenza del Presidente* SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15.5).

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

*Comunicazione.*

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia del compianto senatore Marselli per l'attestato di stima e di considerazione che il Senato ha voluto dare al caro estinto.

*Commemorazione.*

PRESIDENTE. Signori senatori!

Anche oggi, o signori senatori, mi è grave annunziare la morte di altro, fra i colleghi nostri, il barone Ignazio Specchi-Gaetani, marchese di Sortino. Nato in Naro il dì 1° dicembre 1823, moriva pure colà, nel giorno di ieri, fra il compianto de' suoi più cari e di una intiera popolazione che gli era per tanti titoli affezionata e devota.

Nato di famiglia nobilissima, il marchese di Sortino appartenne di cuore alla parte più eletta di quell'aristocrazia siciliana che partecipò ai moti liberali del 1848 e del 1860, e salutò con entusiasmo il felice avvenimento della liberazione dell'isola dal giogo dei Borboni.

Perciò, nei giorni della reazione, andò soggetto alle persecuzioni di una sospettosa polizia che sopportò nobilmente, senza cedere mai alle minaccie di un Governo giustamente abborrito. Laonde, i suoi concittadini lo chiamarono più tardi a coprire importanti uffici nelle principali amministrazioni del luogo, alle quali aveva principalmente rivolte le sue cure, finchè nel dì 8 ottobre 1865 piacque al Sovrano di elevare l'egregio uomo alla dignità di senatore.

Fu sventura che la tarda età e le condizioni della salute che sono il triste retaggio della vecchiaia, non gli abbiano consentito di portare più spesso in questo Senato il tributo dei suoi studî, e della sua rara conoscenza delle condizioni del paese, dove aveva lungamente, e non senza lode vissuto. Ma in memoria dei meriti patriottici dell'ottimo cittadino, non è men vivo il rammarico che i suoi Colleghi sentono di averlo perduto, ed io nel nome vostro gli mando quest'ultimo segno di rimpianto e di memore affetto (Bene).

DI SAN MARZANO, ministro della guerra. Si associa a nome del Governo alla fatta commemorazione.

*Discussione del disegno di legge: « Disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendî, paghe, assegni e pensioni »* (*N. 8-B*).

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia. Accetta che la discussione si apra sul progetto di legge modificato dall'Ufficio centrale.

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale e dà facoltà di parlare al senatore Ruspoli.

RUSPOLI. Il principio che il Senato volle introdurre nel primo progetto di legge presentato su questo argomento, cioè la sequestrabilità dello stipendio per le imposte locali, è stato riconosciuto ed accettato dal Governo e dall'Ufficio centrale; però la disposizione che applica quel principio è stata inserita in altro progetto di legge che potrebbe anche essere approvato con molto ritardo. Non crede opportuno questo rinvio. Attende perciò le dichiarazioni del Governo.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia. Il Senato ricorderà che quando questa legge venne qui in discussione, il senatore Ruspoli sollevò la questione che egli ora ha rievocata, quella cioè della sequestrabilità degli stipendi degli impiegati nell'interesse dei Comuni e delle provincie.

Il senatore Ruspoli sostenne un concetto che trovò posto in un altro disegno di legge, quello per modificazioni alla legge sulle tasse di consumo e sui tributi locali e precisamente nell'articolo 13.

Quel concetto ebbe anche un'esplicazione più larga e più concreta.

Dà lettura dell'articolo 13 del disegno di legge da lui citato e che sta ora dinanzi alla Camera, e non trova opportuno che la disposizione propugnata dal senatore Ruspoli sia ripetuta nel disegno di legge che si sta ora discutendo.

Siamo quindi in presenza di una questione di procedura parlamentare e di convenienza, che il senatore Ruspoli spera vorrà riconoscere senza difficoltà.

Sulla questione di principio non vi è più disparità di parere, motivo per cui si lusinga che le spiegazioni da lui ora fornite, basteranno a soddisfare il senatore Ruspoli.

RUSPOLI. Le spiegazioni date dall'on. ministro non possono dirsi davvero esaurienti, e chi se ne dichiarasse soddisfatto sarebbe proprio di facile contentatura.

La discussione avvenuta nel febbraio decorso ha posto bene in chiaro tutta la gravità della questione da lui sollevata.

Non crede che per una semplice ragione di procedura parlamentare, si possa soprassedere dal risolvere una questione che tutti riconoscono altamente morale e giusta.

Enumera gl'inconvenienti che deriverebbero, ove oggi il Senato non prendesse un risoluzione.

Prega il ministro di lasciar da parte la procedura parlamentare e di ispirarsi agli altri principî ai quali si informa sempre il Senato nel discutere le leggi che sono sottoposte al suo esame.

Non capisce il nesso che possa esservi fra una legge che modifica i tributi locali e quella in discussione che tratta della sequestrabilità e cedibilità degli stipendi dei pubblici funzionari.

Con questa legge, all'articolo 3, si fanno delle eccezioni al concetto della sequestrabilità e cedibilità; oh! perchè non aggiungere anche l'altra eccezione che l'oratore ha propugnato e che il Senato ha approvato nello scorso febbraio?

Dichiara che le parole dell'on. guardasilli non hanno distrutto affatto la sua profonda convinzione sulla questione.

È disposto ad accettare qualunque modificazione alla sua proposta, purchè il principio che egli difende trovi la sua sanzione nel disegno di legge in discussione.

Non crede che la dizione formulata nell'articolo 13 del progetto per modificazioni sui tributi locali risponda allo scopo; essa è troppo lata, perchè è assai difficile che per sole tasse comunali un impiegato paghi un quinto del suo stipendio.

Accetterebbe pertanto che s'introducesse in questa legge quell'articolo 13, ma senza altra modificazione.

Prega il ministro di voler ritornare sulle sue dichiarazioni, non fosse che in omaggio al voto già chiaramente espresso dal Senato.

PAGANO-GUARNASCHELLI, relatore. L'Ufficio centrale, trovandosi in posizione delicata, avrebbe voluto astenersi dall'entrare nel merito della proposta del senatore Ruspoli. Ma crede conveniente di fare qualche osservazione, da lui desiderata.

Ripete che siamo di fronte ad una questione di procedura parlamentare, dalla quale l'Ufficio centrale ha creduto di disinteressarsi.

Spiega il carattere del privilegio quale è consacrato nel nostro Codice civile; ben diverso da quello del privilegio di cui ha parlato il senatore Ruspoli a favore dello Stato e degli Enti locali.

Là il privilegio deriva dalla causa del debito, mentre in questo progetto di legge sarebbe dettato da una ragione di alta moralità.

L'Ufficio centrale si è trovato di fronte ad una legge di diritto singolare, e non ha creduto di non accettare la proposta del ministro, di rimandare cioè ad un altro progetto di legge, di carattere generale, l'applicazione del principio di alta moralità, sostenuto dal senatore Ruspoli.

Introdurre in questo progetto di legge quel principio sarebbe ferire le disposizioni del Codice civile.

Crederebbe più opportuno una proposta generale che modificasse tutto l'istituto del privilegio, mentre quella del senatore Ruspoli tende e fare in questo progetto una modificazione parziale alle disposizioni del nostro Codice civile.

Del resto si rimette alla deliberazione del Senato su tale argomento.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia. Aggiungerà poche parole a quanto è stato detto dal relatore.

Resta sempre viva la questione di forma, di procedura, di convenienza.

Il Governo non poteva presentare contemporaneamente ai due rami del Parlamento la stessa disposizione in due progetti diversi.

La dicitura nell'articolo 13 da lui ricordato è coordinata a tutte le disposizioni del progetto oggi in discussione; nè poteva farsi diversamente.

La questione sollevata dal senatore Ruspoli e sulla quale il Governo concorda, deve essere risoluta in altra sede più opportuna, non ora.

Se il senatore Ruspoli presenterà una proposta concreta, si riserva di accordo con l'Ufficio centrale di manifestare il suo pensiero.

Si augura che il senatore Ruspoli si acconcierà alle fatte dichiarazioni; del resto ove egli insistesse il Senato deciderà.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i due primi articoli del progetto.

RUSPOLI. All'articolo 3 propone si sancisca nella legge con opportuna disposizione il principio che informa l'ordine del giorno già approvato nel febbraio decorso dal Senato, sia riportando l'articolo 13 della legge già presentata alla Camera dei deputati per modificazioni alle leggi sui tributi locali, sia modificando opportunamente la dizione di questo articolo.

La questione di procedura parlamentare non gli pare sia ragione sufficiente per non ammettere questo principio, tanto più che il progetto dovrà poi essere approvato dalla Camera. Quando siano approvati i provvedimenti finanziari, allora si vedrà se sia o meno il caso di mantenere il suo emendamento in questo progetto, emendamento che si basa su alti principî di moralità e di giustizia e mira ad ovviare a gravissimi inconvenienti da tutti lamentati.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia. Il senatore Ruspoli ha qualificato la disposizione che vuol introdurre in questa legge di provvedimento che interessa la moralità e la equità, ed in ciò è perfettamente d'accordo.

Ma, ripete, che il Ministero ha introdotto questo principio in un progetto di legge d'ordine generale e per considerazioni di procedura parlamentare non crede sia conveniente di inserirlo nella legge presente.

Del resto si rimette alle deliberazioni del Senato.

PAGANO-GUARNASCHELLI, relatore, propone che si sospenda per poco la seduta, perchè l'Ufficio centrale possa prendere le sue deliberazioni e mettersi d'accordo col ministro.

PRESIDENTE. Non sorgendo obiezioni, sospende la seduta per mezz'ora.

(La seduta è sospesa, ore 17,15).

*Ripresa della discussione.*

(La seduta si riapre alle ore 17,40).

PRESIDENTE dà facoltà al senatore Pagano-Guarnaschelli di riferire sulle decisioni prese in merito alla proposta del senatore Ruspoli.

PAGANO-GUARNASCHELLI, relatore, dà lettura del seguente nuovo articolo 3 concordato fra l'on. Ruspoli, il ministro e l'Ufficio centrale:

Art. 3.

Indipendentemente dalla quota di stipendio, assegno, pensione ed indennità, che può essere vincolata giusta i precedenti articoli, rimangono ferme le disposizioni contenute nelle leggi ricordate nella prima parte del primo articolo, per gl'impiegati o pensionati dello Stato, e permissive di cessioni o sequestri sopra una quota diversa, per le due cause, di alimenti legalmente dovuti nel limite di un terzo e di debiti dipendenti dall'esercizio delle funzioni d'impiegato nel limite di un quinto.

Lo stesso quinto può altresì essere sequestrato o ceduto per le imposte o tasse personali dovute allo Stato ed ai Comuni.

Alle medesime disposizioni saranno soggetti gl'impiegati delle amministrazioni non governative contemplati dalla legge 26 luglio 1888, n. 5579.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, mette ai voti l'articolo 3 così modificato.

(Approvato).

Senza discussione si approvano altresì gli articoli 4 e 5, ultimo del progetto.

PAGANO-GUARNASCHELLI, relatore. Riferisce sopra una petizione del Consorzio degli esercenti ed industriali del Comune aperto di Firenze, che si associa ad altre petizioni congeneri contro i principî sanciti in questo progetto di legge.

Per le stesse ragioni già svolte in altra occasione, non crede che a questa petizione si debba dar seguito.

PRESIDENTE. Non reputa che sia il caso di prendere alcuna deliberazione su questa petizione.

*Avvertenza del Presidente in ordine ai lavori del Senato.*

PRESIDENTE. È spiacente di dover riferire al Senato, che all'ordine del giorno non rimarrebbe fuorchè il progetto di legge intitolato «Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali»; ma siccome il ministro dell'interno non potrà intervenire per alcuni giorni alle sedute del Senato, così non si ha altra materia da discutere; deve quindi avvertire il Senato che sarà convocato a domicilio.

Prega intanto i signori senatori, i quali hanno incarico di riferire sopra i diversi disegni di legge che furono già discussi negli Uffici, e per i quali vennero nominate Commissioni speciali, di sollecitare il loro lavoro, affinchè al primo riaprirsi del Senato si possano avere in pronto parecchi disegni di legge e far opera diretta e continuata.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge oggi approvato per alzata e seduta.

MARIOTTI, segretario, fa l'appello nominale.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sul progetto di legge:

« Disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni »:

| | |
|---|---|
| Votanti . . . . . . . . | 86 |
| Favorevoli . . . . . . | 65 |
| Contrari . . . . . . . | 21 |

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18.10).

# CAMERA DEI DEPUTATI

## RESOCONTO SOMMARIO – Sabato 29 aprile 1899

*Presidenza del Presidente* ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 14,5.

CERIANA-MAYNERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della famiglia del compianto generale Nicola Marselli per la commemorazione fattasene.

FILÌ-ASTOLFONE, avuto notizia della morte del compianto senatore marchese Ignazio Specchi di Sortino, ne ricorda il patriottismo, le civili virtù e le alte qualità dell'animo; e propone che si esprimano condoglianze alla famiglia. (Approvazioni).

PRESIDENTE ha già espresso le condoglianze per la morte dell'insigne patriotta. (Approvazioni).

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, si associa, in nome del Governo, ai sentimenti espressi dall'on. Filì-Astolfone. (Approvazioni).

*Lettura di proposte di legge.*

FULCI NICOLÒ, segretario, legge le seguenti proposte di legge:

del deputato Poli, circa gli imprestiti sui prodotti agricoli;

dei deputati Galletti e Caetani, circa l'integrità del Comune di Montegiorgio;

del deputato Vischi, per modificazione agli articoli 357 e 405 del Codice di procedura penale;

del deputato Giacinto Frascara, sulla tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati;

dei deputati Pantano e altri, per l'istituzione di un Osservatorio doganale;

del deputato Borsarelli, per l'aggregazione del Comune di Pica al mandamento di Montechiaro;

dei deputati Colajanni ed altri per la costituzione di un Ufficio di lavoro.

*Interrogazioni.*

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, risponde ad un'interrogazione del deputato Santini « intorno ai continui ritardi, oramai elevati a sistema, della concessione della rafferma con premio nell'arma dei Reali Carabinieri ».

Dichiara che il Ministero potrebbe respingere le domande di rafferma con premio che eccedono la somma stanziata in bilancio, la quale è assai limitata; tuttavia cerca sempre di trovar modo di accoglierle.

SANTINI prende atto di queste dichiarazioni; e ricorda che il diritto alla rafferma non può essere menomato da considerazioni di bilancio.

COLOSIMO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, rispondendo ad un'interrogazione dell'on Gallini « sul ritardo frapposto a presentare il progetto di riforma alla legge forestale » dichiara che nella prossima settimana sarà presentato questo disegno di legge, insieme con quello sulla colonizzazione interna e sui demani del mezzogiorno (Bene!)

GALLINI ringrazia.

VENDRAMINI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde alla interrogazione del deputato Santini il quale desidera sapere « se coerentemente agli affidamenti suoi nella ultima discussione del bilancio, intenda provvedere senza ulteriore indugio al miglioramento, giustamente reclamato, degli interessi economici e morali dei benemeriti impiegati del dazio consumo, alle dipendenze dell'Amministrazione dello Stato ».

Dichiara che il Governo accoglierà i reclami di questi impiegati in quanto siano compatibili colle esigenze del servizio e colle necessità del bilancio.

Risponde anche ad altra interrogazione dello stesso deputato Santini, il quale desidera sapere « se, giusta le dichiarazioni nella recente discussione del bilancio, egli intenda sistemare stabilmente i pochi inservienti straordinarii del suo dicastero, riconoscendone così i diritti, riconosciuti ai loro colleghi delle altre Amministrazioni dello Stato ».

Lo assicura che studierà con la massima cura la questione.

SANTINI non può dichiararsi soddisfatto; le domande degli impiegati daziarii in questione, sono così ormai ridotte in limiti così modesti che il Governo dovrebbe accoglierle. Spera che anche quanto agli inservienti il Ministero adempirà le promesse fatte.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Ferrero di Cambiano, il quale domanda al ministro dell'interno « se egli creda di interpretare rettamente ed equamente la legge, negando il rimborso della spesa per gli alloggi militari ai Comuni, quando la truppa vi fu chiamata per ragioni di pubblica sicurezza ad essi estranee ».

La questione è grave e complessa. Forse l'onorevole interrogante accenna alla spesa sopportata dal comune di Moncalieri per la residenza di truppa ivi chiamata per tutelare la pubblica sicurezza in Torino.

Ma di fronte a precise disposizioni delle Regie Patenti Sarde del 1836 ancora vigenti, è difficile potere esonerare il Comune da questa spesa; tuttavia il Governo esaminerà con cura la questione.

FERRERO DI CAMBIANO accenna alle ragioni di dritto e di equità che consigliano il rimborso di questa spesa a favore del comune di Moncalieri.

*Presentazione di disegni di legge.*

VACCHELLI, ministro del tesoro, presenta due disegni di legge, uno per convalidazione di decreti Reali per prelevamento di somme dal fondo di riserva 1898-99; ed altro per variazioni nel bilancio di grazia e giustizia pel 1898-99.

*Completamento di Commissioni.*

PRESIDENTE nomina il deputato Maggiorino Ferraris per sostituire il compianto deputato Panattoni nella Commissione per il regolamento, e conferma il deputato Fili-Astolfone nelle Commissioni delle quali faceva parte.

*Discussione del bilancio del Ministero del tesoro.*

DILIGENTI desidererebbe che il ministro chiarisse se le multe applicate agl'Istituti di emissione siano state determinate da eccedenza di circolazione, da operazioni di riporto o da favoreggiamento della speculazione; speculazione che sarebbe stata inoltre incoraggiata dal Governo, sia quando concedeva la riduzione dello sconto in un momento in cui lo sconto stesso veniva elevato negli altri paesi, sia quando tollerava altre operazioni.

Ritenendo insufficiente la vigilanza del Governo, per quanto assidua ed oculata, invoca una riforma dello Statuto della Banca d'Italia la quale assicuri il paese che non riescano vani i sacrifici sostenuti per il riordinamento bancario.

Deplora infine l'aumento nella circolazione chiedendo che vengano ritirati i buoni di Cassa e che si segua un indirizzo bancario il quale consenta di liberarci dal corso forzoso, sola via alla risurrezione economica del paese. (Approvazioni — Congratulazioni).

VACCHELLI, ministro del tesoro, non ha minore dell'on. Diligenti il desiderio che sparisca il corso forzoso; ma per soddisfarlo occorre una lenta ed assidua preparazione; occorre sopratutto eliminare le immobilizzazioni; ed è lieto di dichiarare che le smobilizzazioni prescritte sono state regolarmente compiute.

Dichiara inoltre che le sopratasse applicate agli Istituti d'emissione sono state determinate specialmente da conti correnti allo scoperto. Assicura poi che provvederà ad un Regolamento delle stanze di compensazione che elimini il pericolo delle speculazioni temute dal preopinante.

Esclude che la riduzione del tasso minimo dello sconto, che si applica in realtà soltanto al minor numero delle operazioni bancarie, abbia potuto influire sul cambio.

Esclude del pari che sia aumentata la circolazione bancaria oltre la necessità del risveglio economico del Paese; assicurando che sono già stati ritirati trenta dei centodieci milioni dei buoni di Cassa ch'erano stati emessi.

Conviene nella necessità di riformare gli ordinamenti bancarii e vi darà opera prima che scada il termine del corso legale (Bene! Bravo!)

SAPORITO, relatore, osserva che nella questione bancaria si poteva essere severi prima della legge del 1893, ma ora non rimane altro che fare eseguire la legge stessa, che potrà avere qualche difetto, ma che, ben applicata, può condurre gli Istituti a ricostituire i capitali ed a risanare la circolazione.

Non crede che appena usciti da una difficile crisi si possa spingere gli Istituti a soverchie facilitazioni di credito; occorre invece essere molto severi, e nell'interesse degli Istituti e nello interesse dell'economia nazionale per evitare nuovi disastri.

Circa la questione della diminuzione del saggio dello sconto è d'avviso che non si possa risolverla con criterî teorici, ma convenga tenere conto delle speciali condizioni di un Paese a circolazione cartacea.

Riconosce coll'on. Diligenti gli inconvenienti del corso forzoso, ma crede che prima di tentarne l'abolizione convenga far tesoro dell'esperienza fatta da noi in epoca non lontana ed imitare quanto ha fatto l'Austria; senza dimenticare che il corso forzoso presenta anche qualche vantaggio per un Paese di esportazione agricolta.

PRESIDENTE apre la discussione sugli articoli.

(Si approvano senza discussione gli articoli fino al n. 23).

VACCHELLI, ministro del tesoro, all'articolo 24, riconosce che è molto grave il quesito sollevato dall'onorevole relatore relativamente al riscatto di quelle ferrovie che sono state costruite da privati, e che sono esercitate assieme con le ferrovie dello Stato. Prende impegno di studiare la questione d'accordo col ministro dei lavori pubblici.

SAPORITO, relatore, ringrazia, e spera che gli studî approdino ad una soluzione del grave problema.

(S'approvano gli articoli dal 24 al 52).

DE FELICE-GIUFFRIDA all'articolo 53 « Ispezione agli Istituti di emissione » richiama l'attenzione del ministro sopra la condizione fatta ad una categoria d'impiegati del Banco di Sicilia, i contatori, i quali non sono stati ammessi al godimento della pensione. Invoca in loro favore un benevolo intervento del ministro per mezzo dell'Ispettorato; tanto più che il Consiglio generale del Banco deliberò di ammetterli al beneficio della pensione nel 1893 e quindi ne ha raccomandata la defintiva sistemazione.

VACCHELLI, ministro del tesoro, terrà conto della raccomandazione dell'on. De Felice, per quanto con gli attuali regolamenti il Governo abbia poca ingerenza nelle amministrazioni degli Istituti.

(Si approvano gli articoli 53 e 54).

DE FELICE-GIUFFRIDA raccomanda il collocamento in pianta stabile degli impiegati straordinari dell'Avvocatura erariale, in conformità anche d'una promessa fatta, il 23 marzo scorso, dal sottosegretario di Stato per il tesoro.

Confida che voglia prendersi sollecitamente un provvedimento che risponde a giustizia.

VACCHELLI, ministro del tesoro, risponde che terrà nota di questa raccomandazione, ove si presenti l'opportunità di soddisfarla.

(Si approvano il capitolo 55, tutti gli altri capitoli del bilancio, il totale della spesa, e i quattro articoli del disegno di legge).

*Presentazione di un disegno di legge*

NASI, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta un disegno di legge per approvare una convenzione con la Compagnia marittima *Puglie* per estendere il servizio nell'Adriatico.

*Votazione a scrutinio segreto.*

COSTA ALESSANDRO, segretario, fa la chiama.

*Prendono parte alla votazione.*

Afan de Rivera — Aggio — Agnini — Aguglia — Alessio — Anzani — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Baragiola — Barzilai — Basetti — Bertarelli — Bertolini — Bianchi — Bocchialini — Bonacci — Bonardi — Bonfigli — Bonin — Borsani Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunialti.

Caffarelli — Cagnola — Calabria — Callaini — Calvanese — Campi — Capaldo — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Casale — Casalini — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Cavalli — Colli — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chimirri — Chinaglia — Cimorelli — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coletti — Colombo Giuseppe — Colonna Prospero — Colosimo — Compagna — Coppino — Cortese — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Costa-Zenoglio — Crispi.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Felice-Giuffrida — Del Balzo Gerolamo — De Martino — De Michele — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Diligenti — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Donadio — Donati — Donnaperna.

Facta — Falconi — Falletti — Farina Emilio — Farinet — Fasce — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Florena — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Frola — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Galletti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gianolio — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Greppi — Grippo — Guerci — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Laudisi — Lazzaro — Leone — Lojodice — Lovito — Lucca — Lucchini Luigi — Lucchini Odoardo — Lucernari — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Majorana Angelo — Marazzi — Mariotti — Marsengo-Bastia — Massimini — Materi — Maurigi — Mauro — Mazza — Melli — Menafoglio — Mestica — Mezzanotte — Miniscalchi — Mocenni — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morgari — Murmura — Mussi.

Nasi.

Oliva — Orlando.

Paganini — Pais-Serra — Palizzolo — Palumbo — Pantano — Papadopoli — Pastore — Pavia — Picardi — Piccolo-Cupani — Piovene — Pivano — Pizzorni — Poggi — Pompilj — Prinetti.

Radice — Raggio — Randaccio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzo Valentino — Rocco Marco — Rogna — Roselli — Rossi Enrico — Rovasenda — Ruffo.

Salandra — Salvo — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sili — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Sola — Sonnino — Sormani — Soulier — Spirito — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

Talamo — Taroni — Tassi — Tecchio — Testasecca — Tinozzi — Tizzoni — Torlonia Guido — Torniolli — Torraca — Turbiglio — Turrisi.

Ungaro.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valli Eugenio — Veneziale — Vendramini — Vetroni — Vischi.

Wollemborg.

Zeppa.

*Sono in congedo:*

Bertetti — Bonacossa — Calissano — Credaro.

Danieli — Di Scalea.

Fazi — Fulci Lodovico.

Giaccone.

Lucifero

Mezzacapo.

Rubini.

Tozzi.

Valle Gregorio — Veronese.

*Sono ammalati:*

Bosdari.

Cimati.

Di Broglio.

Gavazzi — Giordano-Apostoli — Grassi-Pasini.

Lugli.

Pullè.

Rizzetti.

Suardo Alessio.

Torrigiani.

*È in missione:*

Martini.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1898-99:

Favorevoli . . . . . . 169

Contrari . . . . . . . 57

Autorizzazione della spesa di lire 249,628,82 per maggiori lavori occorsi nella ricostruzione o sistemazione del portico, cortile e locali annessi nell'edificio di Castelcapuano in Napoli:

Favorevoli. . . . . . . 169

Contrari . . . . . . . 56

(La Camera approva).

*Interrogazioni ed interpellanze.*

ARNABOLDI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle condizioni sanitarie delle case di pena.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri degli affari esteri e dell'agricoltura sul divieto d'alpeggio posto dal Governo svizzero al bestiame italiano.

« Credaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, sulle condizioni dell'ordine pubblico a Casalmaggiore ed a Piadena per le quali è ivi vietato l'esercizio del diritto di riunione anche nei modi altrove consentiti.

« Beduschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze, per sapere se intenda accordare facilitazioni ed esenzione dai tributi fondiari a favore dei danneggiati dalla grandine nei comuni di Gallipoli, Alezio, Suglie, Galatone, Neviano, Aradeo, Seclì ed altri paesi vicini.

« Vischi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio per conoscere le cause per le quali vengono lungamente ritardate le obbligatorie pubblicazioni nel *Bollettino Ufficiale* delle Società per azioni, delle situazioni mensili dei conti degli Istituti di credito, che sono tenuti anche a pagarle; se e come intenda provvedere a che la legge abbia esatta esecuzione, a tutela del credito pubblico.

« Schiratti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo sul famoso complotto anarchico di Alessandria e sulla condotta dei nostri rappresentanti all'estero.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli esteri sull'intrapresa iniziata dal Governo in China.

« Rovasenda ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli affari esteri, intorno ai criterii che guidano la politica economica del Governo nei suoi rapporti con la Cina e con le nostre Colonie libere.

« Pantano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli affari esteri intorno ai metodi e agli obiettivi del Governo in Cina e intorno alla sua politica estera generale.

« Prinetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo sui suoi intendimenti politici e coloniali in China.

« Frola ».

La seduta termina alle 17,50.

## NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, si sono così costituiti:

*Ufficio I.* — Boselli, *presidente;* Di San Giuliano, *vice-presidente;* Oliva, *segretario.*

*Ufficio II.* — Arcoleo, *presidente;* Palizzolo, *vice-presidente;* Majorana Angelo, *segretario.*

*Ufficio III.* — Spirito Francesco, *presidente;* Bocchialini, *vice-presidente;* Rogna, *segretario.*

*Ufficio IV.* — Morelli-Gualtierotti, *presidente;* Melli, *vice-presidente;* Radice, *segretario.*

*Ufficio V.* — Mestica, *presidente;* Tecchio, *vice-presidente;* Pastore, *segretario.*

*Ufficio VI.* — Menafoglio, *presidente;* Rovasenda, *vice-presidente;* Scalini, *segretario.*

*Ufficio VII* — Miniscalchi, *presidente;* Gallini, *vice-presidente;* Giuliani, *segretario.*

*Ufficio VIII.* — Giovanelli, *presidente;* Fasce, *vice-presidente;* Cottafavi, *segretario.*

*Ufficio IX.* — Randaccio, *presidente;* Cavalli, *vice-presidente;* Veneziale, *segretario.*

Gli Uffici stessi, dopo aver ammesso alla lettura sette proposte di legge d'iniziativa parlamentare; la prima del deputato Poli sui *Warrants* agricoli; la seconda dei deputati Galletti e Gaetani di Sermoneta pel mantenimento dell'attuale circoscrizione amministrativa delle frazioni di Alteta e Cerreto, aggregate al Comune di Montegiorgio nel 1869; la terza del deputato Vischi per la modificazione degli articoli 357 e 405 del Codice di procedura penale; la quarta del deputato Frascara Giacinto per la tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati italiani; la quinta dei deputati Pantano, Colajanni ed altri per l'istituzione di un Osservatorio doganale; la sesta dei deputati Colajanni, Pantano, Pipitone ed altri per la costituzione di un Ufficio del lavoro; la settima del deputato Borsarelli per l'aggregazione del Comune di Piea al Mandamento di Montechiaro in provincia di Alessandria, hanno preso in esame:

*a)* la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato De Renzis per duello (177), nominando Commissari gli onorevoli Marazzi, Maurigi, Orlando, Galletti, Pivano, Rovasenda, Mezzanotte, Fulci Nicolò e Campi;

*b)* il disegno di legge d'iniziativa del Governo « Convenzione conclusa fra l'Italia e gli altri Stati a Parigi, il 16 giugno 1898, addizionale a quella del 14 ottobre 1890 pel trasporto internazionale delle merci in ferrovia (176) », nominando Commissari gli onorevoli Stelluti-Scala, Suardi-Gianforte, Gabba, Melli, Vischi, Farinet, Berterelli, Fasce e Cavalli;

*c)* la proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pizzorni e Raggio « Soppressione del Comune di San Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente » (169), nominando Commissari gli onorevoli Oliva, Raggio, Rogna, Pizzorni, Bonin, Tornielli, Brunialti, Agnini e Aguglia.

---

Per domani alle ore 15 è convocata la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge « Istituzione di un Consiglio superiore della marina da guerra ». (104).

---

Per lunedì 1° maggio sono convocate le seguenti Commissioni:

Alle ore 10 la Giunta generale del bilancio;

Alle ore 11 la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Proroga delle elezioni della Camera di commercio ed arti di Roma » (139);

Alle ore 14 la Sotto Giunta Bilanci Lavori pubblici, Agricoltura, Industria e Commercio e Poste e Telegrafi.

---

A sostituire il defunto deputato Panattoni nella carica di membro della Giunta permanente per il Regolamento è stato chiamato l'onorevole Maggiorino Ferraris.

---

L'on. Fili-Astolfone è stato richiamato a far parte della Giunta permanente per le Elezioni, e di tutte le Commissioni speciali per disegni e proposte di legge, a cui apparteneva anteriormente all'accettazione delle dimissioni dall'ufficio di deputato.

---

La Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Renzis per duello (177), si è oggi costituita, nominando *presidente* l'on. Maurigi e *segretario* l'on. Orlando.

La Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pizzorni e Raggio « Soppressione del Comune di San Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sesti Ponente (169), si è oggi costituista, nominando *presidente* l'on. Brunialti e *segretario* l'on. Agnini.

# DIARIO ESTERO

Il *Morning Post* di Londra, del 29 aprile, pubblicava nella sua seconda edizione il seguente telegramma da Pietroburgo:

« L'accordo tra i Governi inglese e russo, relativamente alla questione della ferrovia in China, è stato firmato ieri.

« La clausola più importante di questo accordo consiste in ciò che la Russia si impegna di non tentare di ottenere e di non aiutare un'altra Potenza ad avere una concessione di via ferrata o una concessione analoga qualunque nella valle del Yang-Tsè.

« L'Inghilterra assume un impegno eguale per quel che riguarda la Manciuria.

« Le imprese esistenti diggià nelle due sfere d'interesse sono salvaguardate ».

Lo stesso giorno, in un banchetto dato dall'Accademia Reale delle arti a cui intervennero il Principe di Galles e l'Ambasciatore italiano, barone de Renzis, il primo Ministro, lord Salisbury, pronunciò un discorso nel quale confermava che fu concluso un accordo tra l'Inghilterra e la Russia.

Lord Salisbury si felicitò di questo accordo che preverrà ogni conflitto tra i due paesi e soggiunse che si tratta di un'alleanza, la quale non farà correre pericoli di guerra ad un alleato con vantaggio dell'altro.

In questa occasione, lord Salisbury si rallegrò dei rapporti amichevoli esistenti fra l'Inghilterra e le principali Potenze; e terminò dichiarando di considerare il disarmo proposto dalla potente Russia alla Conferenza internazionale dell'Aja come un eccellente presagio di pace pel futuro.

***

Un telegramma dall'Aja ai giornali tedeschi conferma che le Potenze si propongono di tenere segrete le discussioni della Conferenza internazionale per il disarmo.

L'esclusione della pubblicità dovrebbe però durare soltanto finchè resta adunata la Conferenza, i risultati della quale dovrebbero venire pubblicati più tardi, di comune accordo fra i Governi che avranno preso parte al Congresso.

***

L'Imperatore Guglielmo ha diretto al Presidente degli Stati-Uniti, Mac Kinley, il seguente telegramma:

« Il Mastro Generale delle poste imperiali mi ha testè annunziato che V. E. ha dato il suo benevolo consenso affinchè il nuovo cavo transatlantico tedesco approdi alle coste degli Stati-Uniti.

« Questa lieta notizia susciterà soddisfazione e gioia in tutto l'Impero tedesco ed io ne ringrazio V. E. nel modo più cordiale.

« Possa il nuovo cavo unire ancor più strettamente le nostre due grandi nazioni e cooperare a far progredire fra esse la pace, il benessere ed il reciproco buon volere ».

Il Presidente Mac Kinley ha risposto così:

« Ho ricevuto con piacere il telegramma della M. V. riguardante l'unione dei due paesi col cavo telegrafico diretto.

« È con sincera soddisfazione che io ho acconsentito a che questo nuovo cavo sottomarino appoggi sulle coste degli Stati-Uniti, tanto più che io vi vedevo un'occasione per far progredire l'elevato compito del servizio telegrafico internazionale che unisce più strettamente Nazioni separate dallo spazio e mette i loro rispettivi cittadini in relazioni più in-

time con interesse o con vantaggio reciproci e con amichevole benvolere. Possa il nuovo cavo costituire un nuovo legame fra le due Nazioni, come è mio ardente desiderio e mia speranza ».

* * *

In una delle ultime sedute della Camera dei Comuni, il sig. Ashmead Bartlett ha chiesto al Governo se, nel recente accordo conchiuso tra la Germania e l'Inghilterra, sia contenuta qualche disposizione, secondo la quale lo sfruttamento dei possedimenti turchi nell'Asia Minore o di una grandissima parte degli stessi sarebbe stato ceduto alla Germania. Il sig. Bartlett domandò inoltre se sia vero che la ferrovia Smirne Aidin sta per essere venduta ad una Società tedesca.

Il segretario parlamentare per gli affari, sig. Brodrick, rispondendo alla prima interrogazione, dichiarò che non esiste nessun accordo sul genere di quello supposto dall'interpellante. Per quel che riguarda la seconda parte dell'interpellanza, Brodrick dichiarò che il Governo non ha ricevuto alcuna conferma relativa alla vendita della linea Smirne-Aidin.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto stamane in Roma per salutare e prendere commiato dalle LL. MM. il Re e la Regina, prima di partire per la spedizione al Polo Nord.

---

*L'Agenzia Stefani* ha da Cagliari, 30:

« La Dama d'onore della Regina, marchesa di Villamarina, ha telegrafato al Prefetto, comm. Ciuffelli, incaricandolo, a nome di S. M., di deporre una corona di fiori col nastro portante la scritta: *S. M. la Regina* sul feretro della giovinetta Pani, rimasta ferita nel doloroso incidente del 18 corr. e morta iersera ».

---

**Servizio delle Reali Case.** — Il servizio delle RR. Case per il corrente mese di maggio è stato così ordinato:

Casa militare di S. M. il Re:

Prima quindicina, aiutante di campo generale, il generale Serafini cav. Giulio.

Seconda quindicina, maggior generale Canera di Salasco.

Aiutanti di campo: 1ª decade, tenente colonnello D'Avanzo; 2ª decade, maggior cav. Raimondi; 3ª decade, maggiore del genio Verdinois cav. Guglielmo.

Casa civile: cerimonieri di servizio marchese di Santasilia e conte Tazzoni.

Dama di S. M. la Regina, la marchesa Pallavicini.

Gentiluomo di servizio, conte Oldifredi Girolamo.

**In Campidoglio.** — Il Consiglio Comunale di Roma è convocato per questa sera alle ore 21 in seduta pubblica per discutere degli affari segnati all'ordine del giorno.

**In memoria di Lazzaro Spallanzani.** — A Reggio d'Emilia ed a Scandiano furono ieri rese solenni onoranze al celebre naturalista Lazzaro Spallanzani, nella ricorrenza del primo centenario della sua morte.

Esse incominciarono nel mattino colla visita al *Museo Spallanzani* ed all'Esposizione dei manoscritti di Spallanzani a Reggio.

V'intervennero il Prefetto, il Sindaco, i senatori Todaro e Sormani-Moretti, l'on. deputato Cottafavi, l'on. senatore prof. Carducci, molte altre autorità e scienziati convenuti da ogni parte d'Italia. Indi le autorità e gli scienziati partirono per Scandiano, ove furono ricevuti dal Sindaco, dalle altre autorità del paese, dalle Associazioni operaie con bandiere e musica e da folla enorme.

Il corteo depose corone sul monumento a Spallanzani. Furono pronunziati varî discorsi, a cui rispose il Sindaco di Scandiano, cav. Angelini, ringraziando gli ospiti. Seguì una colazione alla Rocca dei Bojardi.

Il tempo era splendido.

Fatto ritorno a Reggio, le autorità e gli scienziati si recarono all'Istituto psichiatrico per inaugurarvi i nuovi laboratori scientifici dedicati al nome di Lazzaro Spallanzani.

La cerimonia riuscì solenne.

Parlarono, applauditi, il presidente dell'Istituto ed il comm. Tamburini.

Alle ore 17 vi fu un discorso commemorativo dell'on. senatore Todaro nella sala del Consiglio comunale di Reggio, che fu applauditissimo.

La giornata fu chiusa con un pranzo offerto dal Municipio ed uno spettacolo di gala al Massimo Teatro.

**Per Tommaso Villa.** — Ieri, nel Palazzo civico di Torino, il Comitato popolare per le onoranze all'on. Tommaso Villa, gli offrì una corona civile come manifestazione di gratitudine della popolazione all'iniziatore dell'ultima Esposizione di Torino.

Assistettero alla cerimonia il Prefetto, il Sindaco, le Autorità civili e militari, i Consiglieri provinciali e comunali e quelli della Camera di Commercio, numerose notabilità ed Associazioni con bandiere e molti invitati.

Parlarono il presidente del Comitato popolare, Arnaudo, consegnando all'on. Villa la magnifica corona civica, ed il Sindaco, barone Casana, che lesse l'Indirizzo deliberato dal Consiglio municipale il 4 novembre 1898, nell'atto che conferiva all'on Villa il titolo di cittadino benemerito.

L'on. Villa lesse un patriottico ed elevato discorso di ringraziamento, calorosamente applaudito.

Fra le bandiere figurava quella donata da Bologna a Torino. Le guardie municipali ed i pompieri, in alta tenuta, facevano il servizio d'onore.

**Per la circolazione dei biglietti di banca.** — Presso il Ministero del Tesoro e sotto la presidenza dell'on. senatore Lampertico, si adunò ieri l'altro la Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione.

La Commissione espresse parere che sia raggiunta dalla Banca d'Italia la somma di mobilizzazione di almeno 190 milioni agli effetti dell'abbuono della tassa di circolazione previsto dalla legge ed inoltre intraprese l'esame del Regolamento del Banco di Napoli, che fu continuato in altra adunanza tenutasi ieri.

**Marina mercantile.** — Ieri l'altro i piroscafi *Saale*, del N. L., e *Duca di Galliera*, della Veloce, giunsero il primo a Genova ed il secondo a Montevideo; i piroscafi *Duchessa di Genova*, della Veloce, e *Washington*, della N. G. I., partirono il primo da Rio Janeiro per Genova ed il secondo da San Vincenzo per Rio Janeiro. Ieri il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., da Singapore proseguì per Bombay.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 29. — Il prossimo Consiglio dei Ministri si occuperà delle dichiarazioni fatte al Senato dal Ministro degli affari esteri italiano, on. ammiraglio Canevaro, relativamente all'*Hinterland* della Tripolitania, le quali hanno prodotto grande impressione alla Porta e a Yildiz-Kiosk.

LONDRA, 29. — Il *Morning Post* pubblica nella sua seconda edizione un dispaccio da Pietroburgo, il quale annunzia che l'ac-

cordo fra l'Inghilterra e la Russia relativamente all'affare delle ferrovie della China, è stato colà firmato ieri.

PARIGI, 29. — Si smentisce l'informazione pubblicata da un giornale, secondo la quale il Presidente del Consiglio, Dupuy, ed il Ministro Lebret avrebbero inviato a Londra un emissario incaricato di comprare dal comandante Esterhazy i documenti dei quali egli è in possesso.

VIENNA, 29. — L'Imperatore è partito, nel pomeriggio, col suo seguito, per Goedoellöe, ove farà un lungo soggiorno.

BUDAPEST, 30. — Nello Stabilimento Flora della Società per la fabbricazione di candele e saponi è scoppiato un incendio. Sette pompieri sono rimasti feriti leggermente. Si calcola che i danni ascendano ad un milione di fiorini. L'incendio continua, ma è stato localizzato.

MENTONE, 30. — È stato, oggi, inaugurato un monumento all'Imperatrice Elisabetta, coll'intervento delle autorità e di grande folla.

Il Sindaco pronunziò un discorso, rievocando la memoria dell'Imperatrice e ricordando l'incontro avvenuto tra Fèlix Faure e l'Imperatore Francesco Giuseppe al Municipio, dove non furono pronunziate che parole di pace e di simpatia.

MADRID, 30. — L'*Economista* pubblica un articolo dell'ex-Ministro Navarro Roverter il quale dice che non esiste alcuna ragione legale contro l'imposta sulla rendita esterna.

BRUXELDES, 30 — La *Bélgique Militaire* annunzia che il Capo del Governo centrale del Congo, barone Van Eetvelde, ha rassegnato le sue dimissioni per motivi di salute, e che sarà sostituito dall'ex-Ministro delle finanze, Smet de Nayer.

BUENOS-AYRES, 30. — Il Congresso verrà aperto domani.

PARIGI, 30. — Il *Figaro* termina, oggi, la pubblicazione della deposizione del comandante Esterhazy.

PARIGI, 1. — Il *Figaro* non pubblica, oggi, alcun documento relativo all'affare Dreyfus.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio Romano
*il dì 29 aprile 1899*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . 50,6.
Barometro a mezzodì . . . . . . . 757,2.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 39.
Vento a mezzodì . . . . . . . . . N, W debole.
Cielo . . . . . . . . . . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . . . . { Massimo 21°. 8. / Minimo 9°.2.
Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . 0,0

*Li 29 aprile 1899.*

In Europa pressione bassa al NW, 749 Edimburgo, Christiansund; elevata sul Golfo di Biscaglia a 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro qualche poco abbassato al N, alzato altrove e specialmente in Sicilia fino a 6 mm.; temperatura in generale accresciuta.

Stamane: cielo generalmente sereno.

Barometro: 761 Torino, Verona, Venezia; 762 Livorno, Modena, Ancona, Lecce; 763 Sassari, Roma, Napoli, Catania; 764 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno a ponente; cielo generalmente sereno.

## BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

**Roma, 29 aprile 1899.**

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 7 | STATO DEL MARE ore 7 | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | Nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | — | — | — | — |
| Genova | sereno | calmo | 20 6 | 12 0 |
| Massa e Carrara | sereno | calmo | 21 3 | 9 0 |
| Cuneo | 1/4 coperto | — | 18 2 | 9 3 |
| Torino | 3/4 coperto | — | 19 6 | 10 0 |
| Alessandria | sereno | — | 20 6 | 8 0 |
| Novara | 1/4 coperto | — | 22 5 | 10 8 |
| Domodossola | 1/4 coperto | — | 22 3 | 4 4 |
| Pavia | sereno | — | 22 3 | 5 5 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 23 2 | 9 7 |
| Sondrio | sereno | — | 20 6 | 8 0 |
| Bergamo | 1/4 coperto | — | 17 7 | 11 0 |
| Brescia | sereno | — | 20 0 | 10 0 |
| Cremona | sereno | — | 22 2 | 10 2 |
| Mantova | sereno | — | 20 0 | 10 0 |
| Verona | sereno | — | 21 6 | 9 0 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 19 8 | 6 7 |
| Udine | sereno | — | 20 0 | 9 4 |
| Treviso | sereno | — | 20 6 | 10 4 |
| Venezia | 1/4 coperto | calmo | 17 8 | 10 7 |
| Padova | sereno | — | 18 8 | 10 6 |
| Rovigo | sereno | — | 21 0 | 9 5 |
| Piacenza | sereno | — | 19 6 | 9 2 |
| Parma | sereno | — | 21 4 | 10 4 |
| Reggio nell'Em | sereno | — | 19 8 | 9 9 |
| Modena | sereno | — | 18 9 | 9 2 |
| Ferrara | sereno | — | 18 2 | 11 5 |
| Bologna | sereno | — | 18 0 | 10 2 |
| Ravenna | sereno | — | — | 6 9 |
| Forlì | sereno | — | 17 8 | 10 0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 16 4 | 7 3 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 16 8 | 11 0 |
| Urbino | sereno | — | 14 0 | 5 9 |
| Macerata | sereno | — | 15 8 | 9 6 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 17 8 | 9 0 |
| Perugia | 1/2 coperto | — | 16 0 | 8 0 |
| Camerino | sereno | — | 13 7 | 7 0 |
| Lucca | sereno | — | 10 4 | 7 3 |
| Pisa | sereno | — | 20 2 | 5 2 |
| Livorno | sereno | calmo | 19 0 | 10 0 |
| Firenze | sereno | — | 20 2 | 8 4 |
| Arezzo | sereno | — | 18 2 | 7 2 |
| Siena | sereno | — | 18 6 | 9 8 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 19 4 | 8 1 |
| Roma | 1/2 coperto | — | 20 7 | 9 2 |
| Teramo | sereno | — | 14 2 | 9 4 |
| Chieti | s reno | — | 16 1 | 5 0 |
| Aquila | sereno | — | 15 8 | 5 9 |
| Agnone | sereno | — | 14 4 | 7 4 |
| Foggia | sereno | — | 17 7 | 9 0 |
| Bari | sereno | calmo | 17 0 | 10 2 |
| Lecce | sereno | — | 19 2 | 11 4 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 20 9 | 10 7 |
| Napoli | nebbioso | calmo | 18 4 | 12 4 |
| Benevento | sereno | — | 18 8 | 8 1 |
| Avellino | 1/4 coperto | — | 16 0 | 6 1 |
| Caggiano | sereno | — | 13 1 | 6 0 |
| Potenza | sereno | — | 12 0 | 5 5 |
| Cosenza | 1/4 coperto | — | 17 0 | 10 0 |
| Tiriolo | nebbioso | — | 10 0 | 5 0 |
| Reggio Calabria | sereno | legg. mosso | 17 2 | 13 0 |
| Trapani | 1/4 coperto | calmo | 17 3 | 13 2 |
| Palermo | sereno | mosso | 20 6 | 10 5 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 20 0 | 14 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 20 0 | 9 0 |
| Messina | sereno | calmo | 17 8 | 14 2 |
| Catania | sereno | calmo | 18 9 | 12 4 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 18 3 | 13 8 |
| Cagliari | 1/4 coperto | legg. mosso | 20 0 | 8 0 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 12 9 | 10 0 |

*Direttore* AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE